

» | **Affitti** Al secondo posto via Condotti (Roma), seguita da via della Spiga

Monte Napoleone è la strada più cara d'Italia

I prezzi

Affittare una vetrina da cento metri quadrati costa circa 670 mila euro all'anno

Stabili o in aumento gli affitti, vendite in calo, bene i grandi poli del lusso soprattutto grazie agli stranieri. In estrema sintesi è questo l'andamento del *Made in Italy* sul mercato nazionale. Con un primato tutto milanese: via Monte Napoleone è la strada più cara d'Italia. Dove affittare una vetrina da cento metri quadrati — che in ogni caso rende più di tante pubblicità — costa circa 670 mila euro all'anno.

I dati sono ufficiali, la classifica proposta dalla ricerca *Fashion & High Street Report* a cura di Federazione Moda Italia (presentata ieri a Roma) conferma il primato del Quadrilatero sulle vie dello shopping nazionale: se Monte Napoleone è la strada più costosa per aprire un'attività, al secondo posto arriva la romana via Condotti (640 mila euro per cento metri quadrati), cui segue di nuovo via della Spiga con mezzo milione di euro annui. Altri esempi: Firenze 600-3.400 euro al metro quadrato, Venezia dai mille ai quattro mila euro; Genova 390-1.020.

Prezzi alti. E consumi in discesa: nei primi due mesi del 2014 il calo medio delle vendite nel settore moda registrato da Federazione Moda Italia è stato del 4,39 per cento. Solo gli accessori vanno bene: nei primi due mesi dell'anno le vendite sono aumentate di oltre il 7 per cento a fronte di una flessione degli altri prodotti di moda di un 5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. Certo, sono tutte medie: non bisogna mai perdere di vista — affermano gli analisti — il drammatico spegnersi delle periferie e le ottime performance di certe realtà, come quella milanese, dove i turisti stranieri, russi e cinesi in particolare, reggono la maggior parte dei fatturati (anche per questo cresce da parte degli investitori stranieri l'interesse per le «high streets», le vie dello shopping di lusso). «È fondamentale — sottolinea il presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Renato Borghi — che gli italiani tornino a fare acquisti e che le imprese continuino a investire in Italia. Auspichiamo un'inversione di tendenza e ci auguriamo che l'intervento di alleggerimento fiscale lanciato dal governo Renzi si sostanzi in un concreto stimolo alla propensione dei consumi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

